



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Unità di Staff 4
Procedure V.A.S per pianificazione
territoriale e strumenti urbanistici
Dirigente Ing. Mauro Verace .
e-mail mauro.verace@regione.sicilia.it
tel. 091.7077094
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994
fax 091.7077096
urp.urbanistica@regione.sicilia.it

Poste
CUT
Assopole
Arch. Bodec

Palermo, prot. n. 17991 del 30-07-2015

OGGETTO: RG/1-10 Comune di Ragusa – Variante al P.R.G. per decadenza vincoli preordinati all'esproprio – Sentenza TAR Catania n. 2131/2014. Sistemazione urbanistica delle aree distinte in catasto al foglio di mappa 83, p.lle 22, 1444 e 1428, proprietà della ditta Giovanni Ottaviano.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23. **NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE**

Al Comune Ragusa
Autorità Procedente
A mezzo p.e.c.

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 358/GAB del 27/07/2015 per effetto del quale la variante indicata in oggetto, presentata per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è da escludere dalla **valutazione ambientale strategica** di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità
di Staff - ad interim
(Ing. Mauro Verace)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTA la nota prot. n. 21826/IV del 18/03/2015, acquisita agli atti del repertorio D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 7204 del 25/03/2015, con il comune di **Ragusa** nella qualità di *Autorità Procedente* ha chiesto l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità alla *Valutazione Ambientale Strategica* prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla variante al P.R.G. per decadenza vincoli preordinati all'esproprio - Sentenza TAR Catania n. 2131/2014 per la Sistemazione urbanistica delle aree distinte in catasto al foglio di mappa 83, p.lle 22, 1444 e 1428, proprietà della ditta Giovanni Ottaviano.

VISTA la documentazione trasmessa, redatta dall'Autorità Procedente;

VISTO il parere n. 57 del 17/07/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che di seguito integralmente si trascrive:

"Premesso che:

Con nota prot. n. 21826/IV del 18/03/2015, acquisita agli atti del repertorio D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 7204 del 25/03/2015, il comune di Ragusa ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla variante di cui in oggetto, trasmettendo la sotto elencata documentazione in forma cartacea e digitale:

- *Rapporto Ambientale Preliminare;*
solo in forma cartacea:
- *Elab. 1 Relazione illustrativa e norme tecniche di attuazione;*
- *Elab. 2 Elaborato grafico.*

Il Comune di Ragusa risulta dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.D.G. n. 120 del 24/02/2006, i cui vincoli preordinati all'espropriazione sono decaduti.

In seguito alla decadenza dei vincoli, la ditta proprietaria ha avanzato al Comune una proposta di utilizzazione urbanistica con finalità residenziale previa cessione gratuita di aree da

destinare ad urbanizzazione.

Al silenzio dell'amministrazione comunale sulla proposta avanzata, il TAR su ricorso della ditta proprietaria con sentenza n. 2131/2014, ha ordinato al comune di Ragusa la conclusione del procedimento di riclassificazione urbanistica delle aree oggetto del ricorso e nominando, tenuto conto dell'inadempienza comunale, un Commissario ad acta.

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare si rileva che:

L'area oggetto di variante ricade nella zona ovest di Ragusa. Nel P.R.G. vigente è destinata a spazi pubblici in parte a verde pubblico ed in parte ad attrezzature sociali.

La variante prevede nell'area interessata una nuova destinazione definita convenzionalmente C2M "residenziale (poco meno del 50%) mista a spazi pubblici", (poco più del 50%), con la possibilità di realizzare:

1. Insedimenti abitativi, con tipologia a palazzine, e la possibilità di destinarne parte ad attività produttive compatibili con la residenza. (commerciali, direzionali, artigianali ecc.);
2. Spazi urbanizzativi (pubblici), quali viabilità, parcheggi, verde primario, verde secondario, attrezzature di interesse comune, attrezzature scolastiche, da acquisire gratuitamente a totale carico della ditta che effettua l'intervento.

La viabilità a servizio dell'intervento è in parte già esistente, infatti sia l'area destinata all'edificazione sia l'area ceduta e destinata a spazi pubblici urbanizzativi ricadono a ridosso della via Giovanni Palatucci e della via Vincenzo Malfitano, e da queste direttamente raggiungibili.

E' prevista inoltre la realizzazione di una bretella di collegamento tra la via degli Aceri, in prolungamento, e la via Vincenzo Malfitano, esclusivamente pedonale a servizio dei lotti edificabili e delle aree di urbanizzazione.

Oltre la viabilità sono stati individuati tre comparti: uno propriamente destinato agli insediamenti residenziali, a ridosso delle aree già urbanizzate, uno destinato a parcheggio, posizionato immediatamente a ridosso della viabilità esistente e della viabilità di progetto, uno destinato a verde pubblico realizzato in adiacenza alle aree di edificazione nei pressi della già esistente rotatoria.

Di seguito si riportano i dati urbanistici/dimensionali:

Superficie totale:	mq. 36.551,00
Superficie a destinazione pubblica da cedere gratuitamente al Comune:	mq. 18.551,00
percentuale di cessione gratuita spazi pubblici:	50,75%
Superficie a destinazione edificabile (fondiaria)	mq. 18.000,00
Indice di fabbricabilità fondiaria previsto	mc/mq 2,50
Volume massimo realizzabile	mc. 45.000,00
n. di abitanti da insediare	ab. 450
standard minimo di legge (D.M. 2/4/1968)	mq/ab 18
Superficie minima di standard	mq. 8.100,00
Superficie ceduta in più oltre lo standard	mq. 10.451,00

Tenuto conto che il Rapporto Preliminare risulta comprendere la descrizione della variante urbanistica, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione della stessa, con nota prot. n. 10450 del 05/05/2015, è stata avviata dall'Autorità Competente la fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, del predetto Rapporto Preliminare trasmettendolo ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

- **Dipartimento regionale dell'Urbanistica – Servizio 4**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 1 – VAS/VIA
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**

- *Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura*
- *Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Provincia Regionale di Ragusa*
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile,*
 - *Sviluppo economico.*
- *Genio Civile di Ragusa*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa*
- *Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa*
- *ASP Ragusa*
- *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente– DAP di Ragusa.*

Rilevato che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) sono pervenuti a questo Assessorato i seguenti contributi dei soggetti competenti in materia ambientale che si riportano in stralcio:

- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa (nota prot. n. 1321/U.O.07 del 19/05/2015) “ ... Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs n. 42 del 22/01/2004; Visto il D.A. n. 1767 del 10/07/2010 con il quale l'Assessore regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'adozione della proposta del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa e le relative norme di attuazione; Visti gli elaborati progettuali, questa Soprintendenza, esprime declatoria di non luogo a pronunciarsi in quanto l'intervento ricade in area non soggetta a tutela ai sensi del citato D.A..”*
- *ASP Ragusa (nota prot. n. 1105 del 26/05/2015) “... si fa presente che questo Servizio dopo aver preso visione del rapporto preliminare pubblicato sul sito WWW ARTA SICILIA, non ha formulato nessuna osservazione ritenendo per quanto di competenza l'opera realizzabile.”*
- *Provincia Regionale di Ragusa (nota prot. n. 21362 del 04/06/2015) “ ... Valutati i contenuti del Rapporto Ambientale trasmesso dal Dipartimento dell'Urbanistica con la su citata nota prot. n. 10450 del 05/05/2015, ai sensi del comma 2 dell'Art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23. Considerato che:*
 1. *il lotto in esame presenta una dimensione di mq 36.551,00, di cui mq 18.000,00 da destinare ad area edificabile e mq 18.551,00 a destinazione pubblica da cedere gratuitamente al comune e prevede la realizzazione di 98 alloggi;*
 2. *il sito non ricade in aree interessate da vincoli né in aree SIC e/o ZPS;*
 3. *la ditta non ha fornito informazioni sul valore ecologico effettivo dell'area, secondo Carta Natura dell'ISPRA limitandosi a d indicare che il differenziale di copertura prima e dopo l'intervento come pari a zero;*
 4. *per quanto attiene i corridoi ecologici, il sito è limitrofo a zone urbanizzate e ricade in aree a medio bio-permeabilità;*
 5. *il piano in oggetto si limita a verificare eventuali impatti significativi sull'ambiente relativamente alla sola area di interesse. L'Allegato 1 alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che tra i criteri individuati per l'assoggettabilità a VAS di un piano, è necessario valutare le caratteristiche degli impatti tenendo anche conto del carattere cumulativo degli stessi.*

Per quanto sopra esposto si ritiene di esprimere parere positivo di assoggettabilità a VAS del presente piano. ...”

Rilevato che a seguito della nota di questo Assessorato prot. n. 14508 del 17/06/2015, di invito a fornire eventuali controdeduzioni al contributo della Provincia Regionale di Ragusa, trasmessa al Comune di Ragusa per essere sentito ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/06, in qualità di Autorità Procedente, quest'ultimo con nota prot. n. 54312/IU del 30/06/2015, ha formulato le proprie controdeduzioni che di seguito si riportano in sintesi, con la stessa sequenza di cui ai punti contenuti nel parere della Provincia Regionale di Ragusa:

- *punto 1, non sono state fatte specifiche controdeduzioni ponendo tuttavia in evidenza come le aree da cedere siano di gran lunga superiori a quelli minimi previsti dagli standard urbanistici;*
- *punto 2, non sono state fatte controdeduzioni;*

➤ punti 3 e 4, viene rappresentato che non è stato riportato il valore ecologico in quanto l'area è parte integrante del sistema urbano consolidato della città di Ragusa ed è circondata da costruzioni e che nessuna connessione ha con il corridoio ecologico più prossimo, posto ad oltre tre chilometri, da cui è separato da un pezzo di città, dalla ferrovia, dalla zona industriale, da una strada provinciale e rispetto al quale si colloca ad una quota altimetrica più alta di circa 200 ml. Le controdeduzioni vengono accompagnate da immagini stralcio della carta natura sulla zona interessata dalla variante dalla quale emergono i seguenti indici di valutazione in classi:

- valore ecologico: media;
- sensibilità ecologica: bassa;
- pressione antropica: bassa;
- fragilità ambientale: bassa.

➤ Punto 5, le controdeduzioni rimandano alla "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti", trasmessa dal comune di Ragusa all'Autorità Competente con nota 40315 del 19/05/2015 in riscontro alla richiesta di quest'ultima (prot. n. 5177 del 5/03/2015) relativa a problematiche di possibile effetti di cumulo con altri interventi di pianificazione, pur osservando nelle medesime controdeduzioni "che l'area in oggetto per la sua collocazione e la sua distanza dagli altri interventi di pianificazione in essere non produce effetti cumulativi degli impatti".

Per maggior chiarimento si ritiene opportuno riportare di seguito le parti più significative di detta "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti":

SISTEMA IDRICO

Sia il Capoluogo che Marina di Ragusa sono dotate di autonome infrastrutture acquedottistiche, fognarie e depurative.

L'agglomerato industriale del consorzio ASI che si sviluppa nelle contrade Tabuna-Mugno-Fortugno, in adiacenza alla parte sud-est dell'abitato di Ragusa è servito autonomamente con un proprio impianto acquedottistico.

Il territorio è interessato anche dalle acque dell'invaso di Santa Rosalia sul fiume Irmínio, un serbatoio con una capacità di circa 20 ML di mc. nominali ed una portata regolabile di 8.000.000 milioni di mc.

Le opere di utilizzazione riguardano sia l'alimentazione di nuovi comprensori irrigui di cui uno in territorio del Comune di Ragusa, sia la realizzazione di due acquedotti rurali, uno per l'altipiano di Modica l'altro per quello di Ragusa. (che consente di servire l'agglomerato urbano di S. Giacomo, nella parte montana a circa 15 km. dal capoluogo).

Il capoluogo è servito da acquedotti con fonti di approvvigionamento costituiti per circa l'85% da 2 gruppi di pozzi realizzati nel sub-alveo del fiume Irmínio e per circa il 14% da acque sorgive captate ad alta quota e per circa l'1% da un pozzo ubicato nella parte nord est (Pozzo Macello).

Si aggiunge ai sistemi principali una linea acquedottistica a nord alimentata da un pozzo (Pozzo macello) che convoglia direttamente al serbatoio S. Luigi.

La portata teorica del sistema acquedottistico di Ragusa relativamente ai pozzi e alle sorgenti in esercizio, con esclusione delle riserve è di circa 414 l/sec.

Tale portata, potenziale, viene attualmente distribuita ad una popolazione di circa 70.000 ab., attraverso un complesso sistema di condotte, centrali di sollevamento, serbatoi e reti di distribuzione cittadina.

Le reti di trasporto (adduttori)

L'adduzione dai pozzi collocati nel subalveo dell'Irmínio avviene mediante "condotte prementi" alimentate dalle centrali di sollevamento di S. Leonardo e Lusìa, ove le acque subiscono un trattamento mediante "clorazione". Il sollevamento "S. Leonardo" è supportato da quello della Madonna delle Grazie, o "Gen. Scrofani" che consente di raggiungere le quote più alte della città.

L'adduzione dalle sorgenti avviene per caduta, senza necessita' di sollevamenti mediante condotte che portano l'acqua direttamente ai serbatoi.

I serbatoi delle nuove zone sono collegabili tra di loro così come l'acqua dagli impianti di sollevamento possono essere pompate ai serbatoi secondo le esigenze dei consumi.

Le portate teoricamente disponibili, non tenendo conto delle perdite in rete, sono in condizione di soddisfare le richieste idropotabili del territorio urbanizzato del capoluogo.

Oggi tutte le costruzioni del sistema urbano sono serviti dalla rete idrica.

La capacita' dei serbatoi in un bilancio complessivo e' sufficiente per le esigenze del Capoluogo.

La parte meglio servita in termini di infrastrutturazione è quella che fa capo al sistema del nuovo acquedotto.

La rete di distribuzione e l'allaccio alle utenze

La rete di distribuzione e' collocata quasi esclusivamente nelle sedi delle strade urbane ove corrono le condotte principali, generalmente in ghisa, da cui si dipartono le diramazioni alle utenze, intercettate da contatori idrici per la misurazione dei consumi. La parte che comporta più problematiche è la rete delle zone vecchie della città, mentre la rete e l'intero sistema afferente al sistema acquedottistico di più recente realizzazione non danno particolari problemi.

Inoltre, non essendo le pressioni equilibrate tutte le costruzioni piu' recenti sono dotati di una proprio serbatoio di accumulo, posto generalmente al piano terra o nei piani interrati.

I meccanismi di distribuzione sono regolati da costanti manovre sulle saracinesche di rete, a periodi prefissati basate essenzialmente su valutazioni teoriche ed empiriche e sorrette dalla "esperienza" sul campo dei manovratori.

La gestione degli allacci, per regolamento e' affidata agli stessi utenti, su autorizzazione del Comune.

"Nel Comune di Ragusa da oltre quarant'anni, in tutti gli interventi lottizzatori le opere di urbanizzazione primaria devono essere obbligatoriamente realizzati prima del rilascio dei permessi di costruire, ed è posto a carico del lottizzante la loro realizzazione ivi compresi gli allacci alle reti comunali esistenti.

Inoltre tutte le nuove costruzioni sono dotate di serbatoi di accumulo che consentono di usufruire del servizio idrico 24 ore su 24." ...

L'IMPIANTO FOGNARIO

Il sistema fognario del Comune di Ragusa, è del tipo a canalizzazioni separate, costituito dalla rete per acque meteoriche e da quella per le acque nere derivanti unicamente dagli scarichi degli insediamenti abitativi e di quelli destinati alle attività industriali, artigianali e commerciali.

Tale scelta è stata dettata dalla particolare orografia della zona interessata dall'espansione urbanistica, che consente il rapido allontanamento delle acque di pioggia in impluvi naturali tributari delle stesse zone servite, mentre le acque nere vengono convogliate verso gli impianti di depurazione ubicati a valle, in C.da Lusìa, sulla destra orografica del fiume Irminio. Per l'agglomerato industriale di Ragusa, ubicato nelle C.de Tabuna, Mugno e Fortugno, è stata adottata una soluzione fognaria e di trattamento dei reflui del tutto autonoma rispetto a quella del contiguo abitato di Ragusa.

Il sistema depurativo

Il complesso impiantistico per la depurazione delle acque reflue di Ragusa e della zona industriale è ubicato nel Comune di Ragusa a S.E. del centro abitato, in località Contrada Lusìa a circa 3 km dall'abitato e si trova in posizione limitrofa al fiume Irminio che lambisce il depuratore sul lato orientale, al quale peraltro, come già detto, il depuratore conferisce le acque depurate mediante apposito collettore di scarico.

E' distinto in un impianto "Consortile", costituito da due moduli perfettamente uguali, realizzati in tempi diversi, ed uno "Comunale" ristrutturato e connesso al consortile per una gestione unitaria degli stessi.

Le autorizzazioni allo scarico, tutt'ora valide, sono state rilasciate in data 25/03/2011 con D.D.G. N. 340 (impianto Consortile) ed in data 26/01/2009 con D.D.S. N.17 (impianto Comunale).

Gli abitanti serviti

Per l'impianto Consortile le acque reflue urbane depurate potranno essere scaricate nel fiume Irminio con una portata media non superiore a 500 mc/h, corrispondente alla potenzialità dell'impianto di 58.357 abitanti equivalenti.

Per l'impianto Comunale le acque reflue urbane depurate potranno essere scaricate nel fiume Irminio con una portata media non superiore a 320 mc/h, corrispondente alla potenzialità dell'impianto di 40.000 abitanti equivalenti.

Complessivamente i due impianti che lavorano in maniera integrata sono autorizzati

per una potenzialità complessiva di 98.357 abitanti equivalenti.
Dalla tabella riportata nella relazione risultano i seguenti dati:

Residenti che gravitano nel sistema urbano principale	n	66.000
Abitanti equivalenti delle utenze non domestiche stimate in termini percentuali su quelle domestiche (il 18%)	Ab.eq	11.880
Totale abitanti equivalenti del sistema urbano (ut. domestiche e non)	Ab.eq.	77.880

Utenze della zona industriale	n	272
abitanti equivalenti per utenza mediamente (sovrastima)	Ab.eq/utenza	30
totale abitanti equivalenti delle utenze della zona industriale	Ab.eq.	8.160

L'impianto di depurazione oggi sopporta il carico di circa 86.040,00 ab. equivalenti, di cui 77.880, del sistema urbano (utenze domestiche e non) e circa 8.160 del sistema della zona industriale.

Nel censimento 2011 i residenti del Comune di Ragusa risultano essere 69.794, di cui 4.145, nei nuclei urbani esterni al sistema urbano principale, in maggior parte a Marina di Ragusa (2.559). Per cui i residenti nel capoluogo risultano circa 66.000, con una dotazione idrica nominale complessiva pari a 414 l/sec.

Stante che l'attuale sistema depurativo è autorizzato per 98.357 ab. Equivalenti, lo stesso è in grado di sopportare un incremento di abitanti pari a 12.000, senza particolari problemi.

Il Comune fornisce con la seguente tabella i principali dati dimensionali relativi a taluni piani attuativi in itinere.

RIF. PIANTA	Proponente	ABIT	strade	spazi pubblici	totale aree da cedere	tot. INTERV	fondiaria	VOLUME
L01	BORROMETI	128,00	916,00	2.292,00	3.208,00	10.000,00	6.792,00	10.188,00
L02	SCF/LD	485,00	5.300,00	8.730,00	14.030,00	39.850,00	25.820,00	38.730,00
L03	SEICA SAS	125,00	195,00	3.199,00	3.394,00	10.030,00	6.636,00	9.954,00
L04	GURRIERI CARMELO	378,00	5.768,00	6.804,00	12.572,00	32.732,00	20.160,00	30.240,00
L05	SORAYA E CASA FUTURA	192,00	9.969,32	3.561,00	13.530,32	27.306,00	13.775,68	15.356,43
L06	COOP. POSTELEGRAFONICI	95,00	3.134,82	2.780,00	5.914,82	22.161,00	16.246,18	7.533,00
L07	GIGLIO	708,00	7.425,00	12.750,00	20.175,00	57.899,00	37.724,00	56.586,00
L08	GREEN HOUSE	96,00	923,00	2.050,00	2.973,00	8.134,00	5.161,00	7.741,00
L09	CIFRA SRL (GAROFALO)	104,00	2.611,00	1.865,00	4.476,00	10.001,00	5.525,00	8.287,00
L10	ORSA MAGGIORE	144,00	0,00	2.604,00	2.604,00	10.234,00	7.630,00	11.445,00
L11	RESEDIL	60,00	0,00	1.086,00	1.086,00	4.286,00	3.200,00	4.800,00
L12	COOP. FANTASIA	129,00	518,00	2.589,00	3.107,00	9.946,00	6.839,00	10.258,00
	SOMMA	2.644,00	36.760,14	50.310,00	87.070,14	242.579,00	155.508,86	211.118,43
			15,15%	20,74%	35,89%		64,11%	

Nella superiore tabella non risultano inseriti alcuni piani attuativi già trasmessi a questa Unità ai fini dell'assoggettabilità a V.A.S. (tra i quali la variante oggetto del presente parere) e precisamente:

- P. di L. in zona CR12 "MAZZONE SERGIO e SCILLA' DANIELE" - 55 abitanti;
- P. di L. in zona CR14/b "EDILSYSTEM S.r.l" - 40 abitanti;
- P. di L. in zona CR4/b "CRISCIONE GIUSEPPE ed altri" - 17 abitanti;
- Piano attuativo in zona PEEP "PARRINO VINCENZO" e altri - 70 abitanti;
- Piano attuativo in zona PEEP "SCHININA' SALVATORE e FARNISI MARIA" - 6 abitanti;
- Variante al P.R.G. per decadenza vincoli preordinati all'esproprio - Sentenza TAR Catania n. 2131/2014 "GIOVANNI OTTAVIANO" - 450 abitanti
- Piano di lottizzazione in zona CR14/b ZTU-A5 "LABRUNA MARIA ed altri" - 16 Abitanti;
- Piano di lottizzazione ex Mulino Curiale "CURIALE E FIGLI S.R.L." - 406 abitanti
- P. di L. in zona Zona CR4d "INGALLINERI CHESSARI" 18 abitanti;
- Progetto per la realizzazione di un edificio a destinazione residenziale misto a spazi pubblici sito in viale Europa "CILIA CONCETTA e altri" - 29 abitanti;
- Piano attuativo in zona PEEP "BML S.r.l." - Insediamento produttivo.

Sommando il numero degli abitanti insediabili con l'attuazione di questi ultimi piani, con i 2.644 abitanti, riportati nella superiore tabella, risulta che complessivamente il numero degli abitanti insediabili ammonta a 3.765, che commisurati ai dati superiormente riportati, risultano ampiamente sostenibili dal sistema fognario idrico integrato e dal sistema fognario del comune di Ragusa.

IL SISTEMA DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Comune di Ragusa gestisce i rifiuti mediante appalto.

Il servizio viene espletato da ditta specializzata, che si occupa giornalmente dello svuotamento dei cassonetti r.s.u. e dello spazzamento stradale, dello svuotamento dei cassonetti per la raccolta differenziata nei giorni stabiliti, della raccolta differenziata porta a porta nelle zone dove il servizio è attivo (Ragusa Ibla, centro storico di Ragusa Superiore e zona Sud-Ovest di Ragusa).

Il Comune fa parte della SRR ATO 7 RAGUSA.

Le zone servite

Il servizio di raccolta copre tutto il territorio ed in particolare il sistema urbano di Ragusa e gli agglomerati sparsi.

La parte del sistema urbano interessata dai nuovi interventi di pianificazione, ubicata nella parte nord-ovest, oggi è servita dal sistema di raccolta stradale e da quello possibile attraverso conferimento nei centri di raccolta. In particolare l'area oggetto di variante in seguito alla sentenza del TAR è pienamente inserita nel circuito di raccolta stradale.

Considerato che dal Rapporto Preliminare emerge che:

- L'area interessata è oramai parte integrante del sistema urbano con il quale condivide tutte le caratteristiche. Costituisce area periferica di margine della città.
- Non ricade all'interno di siti di interesse comunitario, né in aree che possano incidere sulle caratteristiche dei siti.
- Non ricade in ambiti soggetti a rischio o pericolosità idrogeologica, come evidenziato nelle immagini di inquadramento territoriale.
- Non ricade in area sottoposta a vincolo dal Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa.
- In ordine alle componenti ambientali:
 - L'atmosfera (aria, clima) viene interessata solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere,
 - L'ambiente idrico (acque superficiali, acque sotterranee) viene interessato solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere,
 - L'assetto idrogeologico ed il sottosuolo non subiscono modificazioni,
 - l'area risulta compatibile con l'assetto idrogeologico, geomorfologico e geologico in cui essa ricade, pertanto è idonea all'edificazione.
- Non si individuano inquinanti che abbiano necessità di essere collocati in ambiti determinati. I rifiuti prodotti in fase di cantiere saranno trattati in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
- All'interno delle aree non vi sono beni culturali;
- Nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica;
- In prossimità non vi sono aree attrezzate per insediamenti produttivi;
- Il territorio è dotato delle opere di urbanizzazione secondaria sufficienti alla comunità insediata e di attrezzature di interesse generale;
- L'area è dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, le reti idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica;
- Il nuovo insediamento con l'attuazione della variante è ampiamente sopportabile dal sistema di raccolta e smaltimento avendo un'incidenza sulla produzione di rifiuti ampiamente sopportabile dal sistema. (450 abit. su 70.000, pari a circa lo 0,8%), anche in considerazione che non tutti gli insediati rappresentano incremento della popolazione;
- I consumi idrici prevalenti sono quelli per uso umano. Il servizio idrico integrato è gestito direttamente dal Comune, tranne l'impianto di depurazione cittadino che è gestito dall'ex Consorzio ASI di Ragusa. L'impianto di depurazione ha una potenzialità di circa 100.000 abitanti equivalenti, ed è in grado di sopportare ulteriori incrementi di abitanti;
- Entro un raggio di 5 Km. sono presenti due stabilimenti a rischio di incidente rilevante tra quelli segnalati dall'inventario nazionale riscontrabile nel sito dell'ISPRA, sia ENIMED SPA che VERSALIS SPA, collocati nella zona industriale di Ragusa, distanti circa 3 km. dall'insediamento previsto nel piano. La problematica riguarda l'intero sistema urbano

della città che è ancora più prossimo ai suddetti stabilimenti. Gli stabilimenti sono posti a quota altimetrica di circa 500 m s.l.m. l'insediamento è posto a quota superiore a 600 m. s.l.m. Tra l'insediamento e gli stabilimenti si colloca una parte rilevante della città di Ragusa. il nuovo insediamento in attuazione della variante in argomento non è inquadrabile tra quelli collocati intorno agli stabilimenti e non comporta alcuna variazione sulla potenzialità di rischio di incidente rilevante.

Considerato che il Rapporto Preliminare prevede laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi.

Considerato che in merito alle problematiche contenute nel contributo pervenuto dalla Provincia Regionale di Ragusa quale S.C.M.A., si prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Autorità Procedente. In merito ai possibili effetti di cumulo con altri interventi di pianificazione, tenuto conto che dalla "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti", a cui fanno riferimento le citate controdeduzioni dell'Autorità Procedente, si può rilevare la sostenibilità ambientale della variante in oggetto, per quanto riguarda il carattere cumulativo degli impatti.

Valutata la documentazione del Progetto in variante in argomento, i contributi dei S.C.M.A. e le relative controdeduzioni da parte del Comune.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Ritenuto di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Autorità Competente esprime

PARERE

che la Variante al P.R.G. nel comune di Ragusa, per decadenza vincoli preordinati all'esproprio – Sentenza TAR Catania n. 2131/2014. Sistemazione urbanistica delle aree distinte in catasto al foglio di mappa 83, p.lle 22, 1444 e 1428, proprietà della ditta Giovanni Ottaviano, sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Scicli è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nella variante in argomento."

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. 57 del 17/07/2015;

DECRETA

- Art. 1)** ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 57 del 17/07/2015, reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che la Variante al P.R.G. nel comune di **Ragusa**, per decadenza vincoli preordinati all'esproprio – Sentenza TAR Catania n. 2131/2014, per la sistemazione urbanistica delle aree distinte in catasto al foglio di mappa 83, p.lle 22, 1444 e 1428, di proprietà della ditta Giovanni Ottaviano, è **esclusa dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs. con le condizioni di cui al parere n. 57 del 17/07/2015, reso dall'Unità di Staff 4/DRU.
- Art. 2)** il Comune di **Ragusa**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

7 LUG. 2015

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Groce

